Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 3 Maggio — NUMERO 105

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 130 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ricorso a Noi diretto in data 11 gennaio 1895 dal Consiglio di Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione per la città di Roma, per ottenere che alle rendite consolidate 5 e 3 0[0 appartenenti al fondo stesso venga applicato il beneficio della conversione di favore in consolidato 4,50 0[0 netto, disposto dall'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Vista la relazione del Ministro del Tesoro al Consiglio di Stato, in data 16 febbraio 1895 sul ricorso suddetto;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nella sua adunanza generale del 20 marzo 1895, col quale si esprime favorevolmente all'accoglimento del ricorso del Consiglio d'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione, per quelle sole rendite di esso, che effettivamente siano destinate ad opere di beneficenza secondo i risultati del bilancio in corso alla data del 24 luglio 1894, parere da cui ha motivatamente dissentito la minoranza di esso;

Viste le considerazioni esposte nel merito dalla detta minoranza;

Visto l'art. 12 del Nostro decreto 2 giugno 1889, n. 6166 (serie 3ª)

Visto l'art. 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3ª);

Visto l'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339, e gli articoli 1 e 3 dell'allegato *L* alla legge stessa;

Sentito il parere del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ricorso a noi diretto, in data 11 gennaio 1895, dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione per la città di Roma, allo scopo di ottenere per le rendite consolidate 5 e 3 0[0, di proprietà del fondo stesso l'applicazione delle disposizioni di favore, contenute nell'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339, per la conversione in consolidato 4,50 per cento netto delle rendite intestate alle istituzioni di pubblica beneficenza è respinto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1895.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **131** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Veduti gli articoli 5, 8 e 12 del Regolamento approvato col Nostro decreto del 14 novembre 1894, n. 476;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le prove degli esami di concorso pei posti di volontario nell'Amministrazione delle Finanze sono scritte ed orali, e verseranno sulle materie indicate, rispettivamente per la carriera amministrativa e per quella di ragioneria, nelle tabelle *A* e *B* annesse al presente decreto.

Art. 2.

Le prove scritte avranno per oggetto altrettanti temi formulati sulle materie comprese nei programmi, quante sono le parti in cui i programmi stessi sono rispettivamente divisi.

Le prove orali verseranno su tutte le materie comprese in ciascuna parte del programma.

Art. 3.

Le prove scritte avranno luogo in due giorni consecutivi, e si faranno nelle città di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, avanti una Commissione composta dello Intendente di finanza che ne sarà il presidente, e di due funzionari che egli stesso prescegliera fra gli ispettori dell'Amministrazione finanziaria della provincia.

Un impiegato della Intendenza, scelto parimenti dall'Intendente, eserciterà le funzioni di segretario della predetta Commissione di assistenza.

Art. 4.

Per lo scrutinio delle prove scritte, e per quelle orali sarà nominata dal Ministro una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze, composta di 5 membri. Un impiegato del Ministero, all'uopo designato, fungerà da segretario.

Per gli esami di concorso per la carriera amministrativa, la Commissione sarà composta di un vicedirettore generale, che ne avrà la presidenza, di due direttori capi di divisione amministrativi, di un intendente di finanza e di un segretario capo del Ministero.

Per la carriera di ragioneria faranno parte della Commissione, invece dei due direttori capi di divisione amministrativi, un ragioniere della Corte dei conti ed il direttore capo divisione di ragioneria.

Art. 5.

La Commissione centrale preparerà almeno tre temi per ciascuna parte del programma. Il Ministro sceglierà fra i temi proposti. I temi scelti saranno colle dovute cautele trasmessi ai presidenti delle Commissioni di assistenza, in tanti pieghi quanti sono i giorni di esame; e detti pieghi saranno aperti soltanto all'ora dei singoli esami, alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente l'indicazione seguente: *Temi per il primo e secondo giorno dello esame scritto di volontario per la carriera amministrativa o di ragioneria.*

Art. 6.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno di esame, durare otto ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo dell'Intendenza.

Art. 7.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di legge e regolamenti che potranno richiedere alle Commissioni.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni tra candidati o con estranei, le Commissioni potranno escludere questi candidati dallo esame, ovvero dichiarare nulle le loro prove scritte, esponendo nel processo verbale, di cui all'articolo 9, le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 8.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere sempre presenti per turno almeno due membri della Commissione di assistenza; quelli dell'ultimo turno, in fine di ciascun giorno, cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in una busta da lettera suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 9.

Compiute le prove scritte, le Commissioni di assistenza compileranno un processo verbale con l'indi-

cazione del cognome e nome dei candidati, e con tutte quelle osservazioni che credessero opportuno di fare sopra ciascuno di essi; riuniranno le buste contenenti i lavori di ciascun candidato, le quali, insieme al processo verbale, saranno dai presidenti delle Commissioni trasmessi in piego raccomandato al Ministero delle finanze (Segretariato generale).

Art. 10.

Le prove degli esami orali verranno fatte dinanzi alla Commissione centrale, e da questa saranno giudicate.

Ciascun membro della Commissione centrale, nello scrutinio degli esami scritti e negli esami orali, potrà disporre di dieci punti per ogni aspirante.

Art. 11.

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di 6[10 dei punti.

Art. 12.

La Commissione centrale terrà conto dei risultati degli esami orali e dello scrutinio degli esami scritti in appositi processi verbali, ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun candidato.

Art. 13.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il Ministero (con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*) dichiarerà quali siano i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza.

A parità di punti di merito, sarà data la preferenza, nella graduatoria dei vincitori del concorso, ai candidati che abbiano titoli di studio prevalenti. A parità di punti e di titoli di studio avranno la precedenza i più anziani di età.

Art. 14.

Le prove dell'esame di idoneità dei volontari per la nomina a vice segretari di ultima classe, sono scritte ed orali.

Pei volontari della carriera amministrativa le prove scritte si faranno in tre giorni consecutivi, ed avranno per oggetto altrettanti quesiti quante sono le parti del programma contenute nella tabella *C*, annessa al presente decreto.

Le prove orali seguiranno su tutte le materie comprese in ciascuna parte del programma.

Pei volontari della carriera di ragioneria formeranno oggetto delle prove scritte, che avranno luogo in due giorni consecutivi, e delle orali, le materie comprese nella tabella *D*, annessa al presente decreto.

Art. 15.

Sono applicabili alle prove scritte ed orali, di cui all'articolo precedente, in quanto alle forme ed al giudizio, le disposizioni degli articoli 3 a 13.

I volontari addetti all'Amministrazione centrale sosterranno le prove scritte presso l'Intendenza di Roma.

A parità di punti di merito, sarà data la preferenza ai volontari che contino una maggiore anzianità di servizio; a parità di punti e di anzianità di servizio, avranno la precedenza i più anziani di età.

Art. 16.

L'esame di concorso per l'ammissione all'alunnato per la carriera d'ordine sarà soltanto scritto ed avrà luogo, in due giorni consecutivi, in base al programma che costituisce la tabella *E*, annessa al presente decreto.

Sono applicabili al detto esame le disposizioni contenute negli articoli 3 a 13, salvochè la Commissione centrale esaminatrice sarà composta del direttore-capo della Divisione amministrativa del Segretariato generale del Ministero, che ne avrà la presidenza, di due segretari-capi del Ministero, di un segretario-capo delle Intendenze e di un archivista del Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1895.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Tabella *A*.

PROGRAMMA

dell'esame di concorso pei posti di Volontario *per la* carriera amministrativa *delle finanze*

Parte 1ª.

1. Aritmetica.
2. Traduzione dal francese.

Parte 2ª.

1. *Nozioni di diritto amministrativo.*
   Idea e fine dello Stato — Divisione ed esercizio dei poter — Del potere esecutivo — Ordinamento amministrativo — Diritti e doveri dei funzionari pubblici — Loro responsabilità.
2. *Statuto fondamentale del Regno.*

Parte 3ª.

1. *Nozioni di diritto civile.*
   Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Materie e partizioni del Codice civile — Delle persone fisiche e delle cause che modificano o limitano l'esercizio dei loro diritti — Delle persone giuridiche — Dei beni — Diverse distinzioni che se ne fanno — Della proprietà — Modi di acquistarla — Modificazioni e limitazioni di essa — Delle obbligazioni — Fonti — Distinzioni — Effetti — Prove — Modi di estinzione — Dei contratti in genere — Requisiti essenziali — Effetti — Regole d'interpretazione.
2. *Nozioni di diritto commerciale.*
   Degli atti di commercio e dei commercianti — Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Differenze che le contraddistinguono dalle civili — Della cambiale e dell'assegno bancario — Del commercio marittimo.

Parte 4ª.

1. *Nozioni di economia politica.*
   Storia dell'economia politica — Principî generali — Produzione della ricchezza — Proprietà della terra — Teorica della rendita — Lavoro — Divisione di esso — Capitale — Rendita — Profitto — Salario — Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Valore — Varie formole proposte per definirlo — Moneta — Credito — Banche.
2. *Nozioni di scienza delle finanze.*
   Delle spese pubbliche — Del bilancio sotto l'aspetto tecnico e l'aspetto costituzionale — Delle entrate pubbliche — Teorica generale dell'imposta — Principi regolatori di essa — Varie specie d'imposte e diverse classificazioni di esse.
3. *Nozioni sul sistema tributario del Regno.*

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

TABELLA *B.*

PROGRAMMA
dell'esame di concorso pei posti di Volontario *per la* carriera di ragioneria *nell'Amministrazione delle finanze*

Parte 1ª.

1. *Nozioni di diritto amministrativo.*
   Costituzione dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri — Del potere esecutivo — Ordinamento amministrativo.
2. *Statuto fondamentale del Regno.*

Parte 2ª.

1. *Elementi di diritto civile.*
   Delle persone — Dei beni — Diverse distinzioni che se ne fanno — Della proprietà — Modi di acquistarla — Dei contratti in genere — Requisiti essenziali — Effetti.
2. *Elementi di diritto commerciale.*
   Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Della cambiale e dell'assegno bancario.

Parte 3ª.

1. *Elementi di economia politica.*
   Produzione della ricchezza — Fattori della produzione — Circolazione e distribuzione della ricchezza.
2. *Elementi di scienza delle finanze.*
   Delle spese pubbliche — Del bilancio sotto l'aspetto tecnico e l'aspetto costituzionale — Delle entrate pubbliche.

Parte 4ª.

Interessi — Annualità — Sconti semplici e composti — Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di secondo grado — Logaritmi — Teorica scritturale — Metodi diversi — Conti giuridici, specifici e statistici.

Il Ministro delle finanze
P. BOSELLI.

TABELLA *C.*

PROGRAMMA
dell'esame d'idoneità dei Volontari *della* carriera amministrativa *per la nomina a* vice-segretari.

Parte 1ª.

1. Ordinamento dell'Amministrazione finanziaria.
2. Costituzione ed attribuzioni della Corte dei conti.
3. Costituzione ed attribuzioni del Consiglio di Stato.
4. Ordinamento e funzioni delle Regie Avvocature Erariali.

Parte 2ª.

1. *Legge e regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità dello Stato.*
   Del demanio pubblico e del patrimonio dello Stato — Dei contratti — Dei servizi ad economia — Del bilancio di previsione — Della legge per l'assestamento — Del rendiconto generale — Degli agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato e loro cauzioni — Delle spese dello Stato — Modo di ordinarle ed eseguirle.
2. *Speciali disposizioni che regolano l'amministrazione dei beni demaniali.*
   Amministrazione attiva — Affitti — Mezzadria — Gestione ad economia — Amministrazione passiva — Riparazioni — Pagamento di contribuzioni dirette e di annualità passive del Demanio — Diversi sistemi di vendita dei beni demaniali.

Parte 3ª.

1. *Dazi doganali — Nozioni generali.*
   Classificazione delle dogane e loro attribuzioni — Regolamento — Tariffa e scritture doganali.
2. Dazio di consumo.
3. Tasse di fabbricazione.
4. Privative.

Parte 4ª.

Tasse sugli affari — Nozioni generali.
Tasse di registro e sulle successioni — Tasse di bollo.

Parte 5ª.

Imposte dirette — Nozioni generali.
Imposta sulla ricchezza mobile — Imposta sui fabbricati — Imposta sui terreni — Riscossione delle imposte dirette.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

TABELLA *D.*

PROGRAMMA
dell'esame d'idoneità dei Volontari *della* carriera di ragioneria *per la nomina a* vice-segretari

Parte 1ª.

1. Ordinamento delle Amministrazioni delle Finanze e del Tesoro.
2. Costituzione ed attribuzioni della Corte dei conti.
3. Costituzione ed attribuzioni del Consiglio di Stato.

Parte 2ª.

1. *Legge e regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.*
   Del patrimonio dello Stato — Modo di tenerlo in evidenza — Dei contratti e dei servizi ad economia — Del bilancio di previsione, della legge per l'assestamento e del rendiconto generale consuntivo — Attribuzioni della Ragioneria generale e delle Ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle Intendenze di finanza — Responsabilità dei capi-ragionieri delle dette Ragionerie — Attribuzioni della Direzione generale del Tesoro — Degli agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato e loro cauzioni — Delle entrate dello Stato — Delle spese dello Stato — Impegno, liquidazione e ordinazione — Mandati e buoni — Spese fisse — Spese che si pagano senza mandati e senza ruoli — Giustificazione delle spese — Rendiconti degli ufficiali delegati — Vaglia del Tesoro — Buoni del Tesoro — Conti correnti e contabilità speciali — Depositi — Rendiconto dei conti giudiziali.

Parte 3ª.

Scritture complesse ed esercizio pratico.

1. Ragione, esigenze e materia delle scritture sistematiche delle Amministrazioni dello Stato — Teorica delle scritture complesse — Applicazione di queste scritture per la Ragioneria generale, le Amministrazioni centrali e le Intendanze di finanza.
2. Esercizio computistico:
   Impianto della scrittura complessa d'una Amministrazione centrale e descrizione dei fatti seguenti:
   a) Iscrizione delle attività e delle passività al principio dell'esercizio, *b)* previsione delle entrate e delle spese, *c)* ac-

certamento delle entrate, *d)* riscossione delle entrate, *e)* riscossione dei residui attivi, *f)* versamento delle somme riscosse, *g)* accertamento delle spese, *h)* emissione degli ordini di pagamento, *i)* estinzione degli ordini di pagamento, *k)* annullamento o riduzione degli ordini di pagamento, *l)* variazioni di resti attivi e passivi di bilancio, *m)* variazioni nelle attività e passività patrimoniali dello Stato, *n)* chiusura dei conti.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

TABELLA *E.*

PROGRAMMA

*dell'esame di concorso per l'ammissione all'*alunnato *per la* carriera d'ordine

Parte 1ª.

Componimento in lingua italiana.

Parte 2ª.

Formazione di un prospetto statistico.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta.

Avvertenza.

Tutti i lavori serviranno di saggio di calligrafia.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il Num. **LXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1894 n. CCCCXIII (parte supplementare) col quale il sig. Arturo Santamaria venne nominato R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Savignano di Romagna;

Veduto il successivo Regio decreto 3 marzo 1895 n. XXXVII (parte supplementare) che ha prorogato per tre mesi l'incarico affidato al R. Commissario anzidetto;

Considerato che per circostanze estranee alla volontà del R. Commissario, non si è potuto ancora ricostituire il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio anzidetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'incarico affidato al sig. ragioniere Arturo Santamaria come R. Commissario presso la Cassa di risparmio di Savignano di Romagna con il R. decreto 13 ottobre 1894 n. CCCCXIII (parte supplementare) e prorogato con successivo R. decreto 3 marzo 1895 n. XXXVII (parte supplementare) è prorogato di altri due mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, Testo unico approvato con Nostro decreto 14 luglio 1887, modificato dal Nostro decreto 6 novembre 1894, n. 503;

Visto il Nostro decreto 23 dicembre 1894 che approva le tabelle graduali numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra;

Visto il Nostro decreto 1° luglio 1888 che stabilisce il riparto in classi degli assistenti locali del genio;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito, Testo unico approvato col Nostro decreto 27 agosto 1887;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto in classi degli assistenti locali del genio militare, viene stabilito come segue:

Assistenti locali	di	1ª	classe	n. 75
Id.	id.	2ª	id.	» 75
Id.	id.	3ª	id.	» 75

Il predetto Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari della guerra, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'articolo 38 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Udito il parere del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Decreta:

È approvato l'annesso elenco delle industrie insalubri, compilato dal Consiglio Superiore di Sanità.

Roma, li 21 aprile 1895.

Il Ministro
CRISPI.

ELENCO DELLE INDUSTRIE INSALUBRI

INDUSTRIE DI 1ª CLASSE

che dovranno essere isolate nelle campagne e lontane dalle abitazioni.

A

Acido cloridrico (fabbricazione).
Acido nitrico (fabbricazione).
Acido picrico (fabbricazione).
Acido solforoso e solfiti preparati con gas solforoso, arrostimento dei minerali solforati in genere.
Acido solforico (fabbricazione).
Acido stearico (fabbricazione mediante distillazione).
Albumina (fabbricazione).
Allume (estr. dall'allumite).
Amido (prep. per macerazione).
Anilina (fabbricazione).
Argento (disargentazione e coppellazione).
Arsenico ed antimonio (fabbricazione dei prodotti di).
Asfalti e bitumi (fabbricazione).

B

Bismuto (sali di).
Bleu d'oltremare (fabbricazione).

C

Canapa, lino (macerazione).
Carbone animale.
Catrame di origini diverse ed olii minerali (distillazione).
Ceneri di orefice (trattam. col piombo).
Cloro, cloruro di calce secco o sciolto (fabbricazione).
Colcatar (rosso di Prussia, d'Inghilterra, fabbricazione).
Colle animali.
Combustibili agglomerati, Mattonelle piriche (fabbricazione).
Corde armoniche, dalle budella (fabbricazione).
Cromo (composti di).

D

Dógras (fabbrica).

F

Fecola V. Amido.
Ferruggine e cloruro ferruco.
Fosforo (fabbricazione).

G

Gelatina (fabbricazione) V. colle animali.
Grassi (fusione a fuoco nudo dei)
Guano (fabbricazione) V. Ingrassi artificiali.

I

Inchiostro da stampa (fabbricazione).
Ingrassi artificiali (fabbricazione).

M

Materie fecali. V. Residui animali.
Mercurio (Fabbriche di preparati e colori, distillazione, torrefazione dei minerali).
Minio e litargirio (trattamento per via ignea dei minerali).

N

Naftalina (depurazione) V. Catrame.
Nero fumo (fabbricazione) V. Catrame.
Nitrobenzina V. Anilina.

O

Olii animali (preparazione e distillazione).
Olii di crisalidi (estrazione dalle)
Ossa (deposito di)

P

Pergamena animale (fabbricazione).
Perfosfati V. Ingrassi artificiali.

R

Residui animali (industria dei)

S

Sangue (industria dei prodotti).
Secrétage.
Sego. V. Grassi.
Soda (fabbricazione col metodo Leblanc).
Solfo (fusione e distillazione, calcaroni, forni a storte e Gill, in cui si effettua liberamente la fusione).
Spazzaturo (deposito)
Stagno (industria dei sali di)

V

Vernici grasse (fabbrica delle).

Z

Zucchero (fabbricazione delle barbabietole).

INDUSTRIE DI 2ª CLASSE

che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato

A

Acetati (industria degli).
Acido acetico (purificazione).
Acido ossalico (fabbricazione).
Acido salicilico (fabbricazione).
Acido stearico (per saponificazione calcare).
Acido tartarico (fabbricazione).
Anilina (colori di).
Alcool (distillazione dai cereali e dai tuberi).
Amido (fabbricato con metodi che non siano a base di macerazione).
Ammoniaca (fabbricazione).

B

Baccalà (deposito e cisterne per dissalare).
Battitura di fili, cuoi, tele, borra, pelli e crini.
Bianco di zinco (fabbricazione).
Birra (fabbricazione).
Bleu di Prussia (fabbricazione).

C

Calce (fabbricazione della).
Candele (preparazione con acidi grassi, cera, paraffina, spermaceti, ecc.).
Cappelli di feltro e di seta (fabbricazione).
Caratteri di stampa (fonderia).
Carta (fabbricazione della).
Cauciù e guttaperca (fabbricazione).
Cera (fusione e depurazione).
Ceralacca (preparazione).
Cerussa e colori a base di piombo (fabbricazione).
Concerie.

D

Doratura ed argentatura dei metalli (a fuoco).

F

Fecola (V. Amido).
Ferrocianuri e ferricianuri (fabbricazione).
Filatura cotone e lino.
Filatura di canapa.
Fonderie (di rame, ottone, piombo, ferro, bronzo).

G

Gas e gas carburati (fabbricazione).
Gesso (fabbricazione).
Glucosio e destrina con ricuperazione del nero animale (preparazione).

I

Imbianchimento con ipocloriti e gas solforoso.

L

Lacche (fabbricazione).
Lana meccanica (fabbricazione e carbonizzazione).
Lana sudicia e crine (lavatura).

M

Macinazione dei minerali.
Macinazione delle sanse.
Majoliche (fabbricazione).
Marocchini (V. Concerie).
Mercuriali (composti preparazione).
Metallurgici (stabilimenti).

P

Pallini da caccia (fabbricazione).
Panni (fabbricazione).
Pelli fresche (V. concerie),
Pesce (depositi e cisterne per dissalare) (V. Baccalà).
Porcellane (fabbricazione) vetrerie, conterie.
Potassa dalle melasse (estrazione).

S

Sapone (fabbricazione).
Scagliola (V. Gesso).
Soda (fabbricazione col processo Solvay).
Specchi (argentatura e doratura coll'amalgama).
Stoviglie di terra (V. Majoliche).
Stracci (cernita e deposito).

T

Taffetà (Cerate e tele cerate).
Tele dipinte, tessuti impermeabili.
Tintorie.
Trattura dei bozzoli e filatura cascami.
Torba (carbonizzazione) — V. Gas.

V

Verniciatura a fuoco degli oggetti metallici (Stabilimenti).

Roma, li 21 aprile 1895.

Visto
Il Ministro
CRISPI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Rio de Janeiro

ELENCO degli Italiani morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro, e la notizia della morte dei quali è pervenuta a conoscenza di questo R. Consolato durante la 1ª quindicina del mese di marzo 1895.

1. Pelluzzetti Antonio, di anni 57, celibe, residente a Rio de Janeiro, morto di enterite cronica il 2 marzo.
2. Doghera Felice, di anni 45, ammogliato, residente id., morto di accesso pernicioso id.
3. Corno Pasquale, di anni 17, celibe, residente id., morto di febbre gialla il 3 id.
4. Maddalena Antonio, di anni 50, id., residente id., morto di ernia strangolata il 3 id.
5. Gionata Pietro, di anni 31, id., residente id., morto di setipcemia il 3 id.
6. Graviatto Pietro, di anni 27, id., residente id., morto di febbre gialla il 3 id.
7. Donatelli Aniello, di anni 45, vedovo, residente id., morto di mal de Bright l'11 id.
8. Scaradi Domenico, di anni 66, ammogliato, residente id., morto di bronchite il 12 id.
9. Benitti Angelo, di anni 15, celibe, residente id., morto di febbre gialla il 12 id.
10. Giorgetti Elena, di anni 18, maritata, residente id., morta id. il 13 id.
11. Benedetti Luigi, di anni 18, celibe, residente id., morto id. il 13 id.
12. Aurelio Ciriaco, di anni 17, celibe, residente a Rio de Janeiro, morto di febbre gialla il 13 marzo.
13. Tricore Nicola, di anni 45, ammogliato, residente id., morto id. il 14 id.
14. Corracini Salvatore, di anni 45, id., residente id., morto id. il 14 id.
15. Voggiani Caterino, di anni 49, vedovo, residente id., morto id. il 14 id.
16. Pittarelli Felice, di anni 39, ammogliato, residente id., morto id. il 15 id.
17. Alucci Giuseppina, di anni 45, maritata, residente id., morta id. il 15. id.
18. Romano Antonio, morto di colera morbus nell'ospedale di Furujuba, senz'altra indicazione, il mese di gennaio.
19. Rujulo (?) Sante, id. id. id. id., il mese id.
20. Capasso Pasquale, id. id. id. id., il mese di febbraio.
21. Violetti Carmine, id. id. id. id., il mese id.
22. Pavenza Carolina, id. id. id. id., il mese id.

Rio de Janeiro, 20 marzo 1895.

Il R. Console
GHERARDO PIO DI SAVOIA.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*
Con deliberazioni del 20 marzo 1895:

Fregoso Paolo, operaio avventizio di marina, lire 360.
Rezzoagli o Rezoagli Maria, ved. di Lenciani Francesco (indennità) lire 3000.
Cardone Antonino, giardiniere presso la scuola di medicina veterinaria di Napoli, lire 900.
Matarese Ferdinando, segnalatore semaforico, lire 1706.
Garrone Gio. Giuseppe, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1759.
Lamberti Caterina, ved. di Allavena Giuseppe, per anni sette, lire 291,11.
Cadoni Salvatore, tenente di finanza, lire 976,50.
Chiarizia Ernesto, maggiore contabile, lire 3224.
Di Legge Emilia, ved. di Maurantonio Francesco, lire 502,33.
Francini Maria, ved. di Lucchesi Ildebrando, lire 268,12.
Semeraro Quirico, capo lavorante d'artiglieria, lire 800.
Vicentini Gervasio, tenente, lire 1653.
Morbidi Eugenio, tenente, lire 1539.
Di o De Santis Giovanna, ved. di Vezzosi Torello, lire 200.
Marinaro Salvatore, capitano, lire 1506.
Mentigazzi Gio. Battista, capitano, lire 2441.
Fabris Angelo, ispettore di finanza, lire 3120.
Tessari Lorenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Alberti Carlo, capitano, lire 2826.
Gori Mª Assunta, ved. di Lari Alemanno, lire 251,33.
Mini Giovanni, ved. di Vianello Antonio, lire 206,66.
De Carli Antonio, operaio di marina, lire 665.
Savino Raffaele, capo fuochista nei RR. Equipaggi, lire 620.
Dezza Giuseppe, tenente generale, lire 8000.
Cavalli Luigi, tenente contabile, per anni nove, lire 712,50.
Vicoli Filippo, tenente colonnello, lire 3508.
Corradi Attilio, orfano di Vincenzo, lire 671,66.
Corona Giuseppe, professore aggiunto di scuola normale, lire 775.
Corona Giuseppe, professore di scuola tecnica, lire 2196.
Battilani Sante, capitano, lire 2335.
Lavena Pietro, capitano, lire 2561.
Bendoni Achille, tenente colonnello, lire 3559.
Galli Massimiliano, capitano, lire 2064.
Maraldi Emidio, capo musica di fanteria, lire 1200.
Podrecca Giovanni, bidello di liceo, lire 567.

Tesio Carlo, archivista nelle Intendenze, lire 2742.
Landi Carlo, ufficiale d'ordine, lire 2112.
Fedreghini Luigi, direttore capo di divisione, lire 5480.
Palermo Lavinia, vedova di Rizzotti Antonino, lire 769.
Carcano Virginia, vedova di Maisis Giovanni, lire 1207.
Tolassi Agostino, furier maggiore, lire 741,60.
Capuano Comingio, cancelliere di pretura, lire 1931.
Longo Francesco, marinaro di porto, indennità, lire 1400.
Sanna Porqueddu Caterina, vedova di Alzara Giacomo, lire 1250,66.
Del Maschio Marco, lavorante d'artiglieria, lire 400.
Murru Vincenza, vedova di Zarco Salvatore, lire 583,33.
Della Rocca Ferdinando, brigadiere delle guardie di città, lire 433,33.
Alberti Rosa, vedova di Monesi Carlo, lire 919,66.
Maestri Antonio, sotto brigadiere di finanza, lire 527,33,
Lesen Giacinta, vedova di Sacripanti Antonio, lire 800.
Iennaco Generoso, capo infermiere nei Reali Equipaggi, lire 766.
Brunetta o Brunetto Santa, vedova di Cesco Giuseppe, lire 155.
Patrone Bartolomeo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Fracasso Rosa, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Polverini Orsola, vedova di Papini Giovanni, lire 268,66.
Imperiale Argentino, vedova di Manfroni Enrico, lire 73,26.
A carico dello Stato, lire 31,55.
A carico del Fondo deposito com.li parmensi, lire 41,71.
Di Martino Ferdinando, capo operaio di marina, lire 1410.
Lovatelli Angelo, comandante negli agenti di custodia, lire 1440.
Milella Lorenzo, delegato del Tesoro, lire 2550.
Basile Michele, prof. d'Istituto tecnico, lire 2017.
Salandra Cristina, vedova di Della Spina Luigi, lire 800.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 597236 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800, al nome di Manara Vincenzina del vivente Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del detto di lei padre, domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Manara Teresa-Vincenza del vivente Giovanni, minore, sotto l'amministrazione del detto di lei padre, domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1000924 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Gherardi Guglielmo-Emilio e David-Ernesto di Paolo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Genova, e vincolata per usufrutto vitalizio a favore dello stesso padre Gherardi Paolo fu Andrea, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gherardi Emilio-Guglielmo e David-Ernesto, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa,

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Cansolidato 5 0[0 cioè: N. 920902 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Alciato *Genna* Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Portula (Novara), e vincolata a favore dell'Amministrazione delle Poste, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alciato *Genno* Giacomo fu Giuseppe, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N: 1075623 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 690 al nome di Giovene Michelina fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Caterina Longobardi, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giovene Maria Michela, fu Raffaele, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 689633 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di *Pagliani* Paolo, *Luigi* ed *Angiolina* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Monza (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pogliani* Paolo, *Luigia* e *Bambina* di Giovanni, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè : N. 1080907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300 al nome di Berchialla Cecilia di Francesco, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliata in Torino, colla seguente annotazione : « La presente rendita è vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del Regio decreto 29 marzo 1891, N. 196, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. Ughetti Serafino di Antonio, brigadiere dei RR. carabinieri, cui spetta l'usufrutto della rendita predetta per tutto il tempo stabilito dall'art. 6 di detta legge, come dalla dichiarazione N. 270 del 22 febbraio 1895, emessa presso l'Intendenza di Torino, » fu vincolata d'usufrutto così per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi pel matrimonio da contrarsi col sig *Ughetto-Pianpaschetto* Antonio di Antonio, brigadiere dei RR. carabinieri, ecc., ecc., vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 1001288 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 al nome di Iournè Francesca fu Guglielmo vedova di Postigliotti Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iournet Francesca fu Germano Guglielmo vedova di Portigliotti Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di Macerata, in data 12 luglio 1893 al signor Roccetti Luigi di Nicola, coi nn. 558 di protocollo e 1333 di posizione, e n. 96 d'ordine, pel deposito di un certificato del Consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 25 n. 525622, con decorrenza dal 1° gennaio 1893 per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni, il detto titolo di rendita sarà consegnato a chi di diritto, senza l'obbligo della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà senza valore alcuno.

Roma, addì 22 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Procura generale del Re presso la Corte d'appello IN LUCCA

Avviso.

Il Procuratore generale del Re alla Corte d'appello di Lucca ;

Veduto l'art. 33, alinea, della legge in data 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª);

Rende pubblicamente noto per gli effetti di che negli art. 29 e seguenti della legge stessa;

Che il sig. Camillo Prevignano fino dal dì 22 maggio 1884 cessava dalle funzioni di Conservatore delle Ipoteche nell'ufficio di Portoferraio, per essere stato traslocato, con decreto ministeriale 11 gennaio di detto anno, a S. Miniato nella qualità di Ricevitore del registro.

Lucca, 30 aprile 1895.

LANZILLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tra i pochi giornali inglesi che non si mostrano punto soddisfatti delle condizioni del trattato di pace cino-giapponese, va notato specialmente l'organo ufficiale della Camera di commercio di Londra.

Dal punto di vista politico, dice questo giornale, non si può accogliere con indifferenza la sostituzione di una potenza marittima energica al regime pacifico della China, a Formosa ed alle Pescadores, giacchè queste isole non solo dominano la via commerciale dal Sud al Nord, ma sono a poca distanza da Hong-Kong.

Dal punto di vista commerciale, il giornale della Camera di commercio dice che la dichiarazione del Giappone, che esso cioè non cerca nessun privilegio speciale, è stata fatta dal governo di Tokio per cattivarsi la benevolenza dell'Europa, ma che non ha punto effetto su coloro i quali sanno che i trattati coll'Europa contengono la clausola della nazione più favorita, che impedirebbe al Giappone di crearsi un monopolio quand'anche ne avesse il desiderio. Ma i giapponesi sono abbastanza sagaci per sapere che le difficoltà monetarie pesano sui loro concorrenti occidentali e li mettono in condizione d'inferiorità nella lotta.

***

All'*Agenzia Havas* poi si scrive da Londra, che il linguaggio dei giornali inglesi ha potuto far credere un istante al governo giapponese che poteva fare assegnamento su d'un appoggio efficace dell'Inghilterra nel resistere alle domande delle tre potenze continentali europee.

« Ed è un fatto, prosegue il corrispondente dell'*Havas*, che la stampa britannica si è espressa in termini sdegnosi ed anche ostili intorno all'accordo tra Russia, Francia e Germania. Ma oltrechè questo modo di parlare non ha durato lungamente, esso non è stato mai quello del governo della Regina che ha preso una posizione molto meno intransigente.

« Il *Foreign office* non ha veduto con maggior piacere delle potenze europee, il Giappone istallarsi sul continente chinese, ma esso ha creduto che era troppo tardi per modificare le cose. Esso vede col massimo dispiacere il pericolo creato dall'ambizione territoriale dei giapponesi e, lungi dall'appoggiare la resistenza del Giappone, è certissimo che i consigli venuti

da Londra saranno, o forse lo sono diggià, tali da far riflettere seriamente il governo del Mikado e da indurlo a cedere. »

* * *

Relativamente all'atteggiamento della Germania nella vertenza cino-giapponese, la ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino si esprime in questi termini:

« La parte presa dalla Germania ad una azione diplomatica, di concerto colla Russia e colla Francia, non indica cambiamento notevole di politica.

« Dopo le prime vittorie dei giapponesi, si proclamava in Inghilterra che sarebbe opportuno di intervenire anche durante le operazioni di guerra, in favore della China. Più tardi ancora, nello stesso paese si mostravano disposti a far pressione sul vincitore affine di ottenere che moderasse le sue pretese.

« L'Inghilterra ha dunque torto di rimproverare alle altre nazioni i pretesi cambiamenti di politica.

Nè questa modificazione del suo atteggiamento, nè le simpatie che ha giustamente suscitate in Germania le qualità spiegate dai giapponesi nel condurre la guerra, hanno potuto indurre il governo tedesco a trascurare di far valere gli interessi della Germania nella questione, e da allora, se, seguendo questa linea di condotta, la Germania si è trovata a marciare d'accordo coi suoi vicini dell'Est e dell'Ovest, questa circostanza non può esserle che gradita, non fosse altro che in vista della sua franca e sincera politica di pace.

« Bisogna quindi riconoscere come giusto e ben fondato il linguaggio dei giornali i quali si augurano che la Germania, nella esigua misura in cui è chiamata a proteggere gl'interessi esteri, tenga un atteggiamento che valga a rendere più vigorosa la rappresentanza degli interessi commerciali tedeschi nell'Estremo Oriente.

* * *

Si telegrafa da Kobe al *Times*:

« Vi sono dei segni evidenti di una seria crisi tra la Russia ed il Giappone, ma la stampa giapponese ebbe ordine di non farne parola.

« Si assicura a Hiroshima che il governo giapponese ha adottato un atteggiamento risoluto di fronte alla Russia. Il Giappone non riconosce a questa potenza il diritto d'intervenire, e pensa anzi di sfidarla, perchè crede che gli effettivi militari della Russia nell'Estremo Oriente non sono sufficienti per permetterle di ricorrere alla forza.

« I legni da guerra esteri si riuniscono nei porti giapponesi. Le navi francesi ebbero ordine di tenersi pronte ad ogni eventualità. »

* * *

Il *Daily News* ha, da Canton, che la popolazione di quella città sarebbe disposta ad insorgere per rovesciare la dinastia regnante in China a profitto dei Mongoli.

Questo, osserva il *Daily News*, sarebbe il segnale di una grande guerra civile, e questa considerazione dovrebbe indurre le potenze protestanti a non frapporre ostacoli alla conclusione della pace, che è necessaria per prevenire delle eventualità così minacciose.

« Strano argomento, risponde il *Temps* di Parigi, il quale vuol dire: lasciate che il Giappone smembri la China per timore che ella non si smembri da sè stessa. »

* * *

Scrivono da Tamatava, 3 aprile, all'*Agenzia Havas:*

Un vapore giunto da Vatomandry il 29 marzo ultimo, ha recato alcune notizie da Tananariva. La discordia era scoppiata tra gli hovas e gli ufficiali stranieri che avevano preso servizio nel loro esercito. La causa del dissenso sarebbe la nomina, a generale in capo, del principe Ramahatra, in luogo di Sherwington, che aspirava al comando supremo delle truppe hovas. Indispettito, Sherwington si sarebbe ritirato, ed avrebbe guadagnato la costa, seguito da parecchi inglesi.

Il 2 aprile, dalle sei alle otto del mattino, le nostre batterie di terra e i legni da guerra hanno bombardate le posizioni hovas dei dintorni di Farafate, mentre una compagnia, con due cannoni da campagna, andava in ricognizione a 1800 metri circa dalle nostre linee. Gli hovas hanno risposto alle fucilate, ma i loro colpi rimasero senza risultato.

Le nostre condizioni sanitarie sono più soddisfacenti; il vaiuolo è scomparso; le febbri diminuiscono colla stagione più fresca.

* * *

La *Politische Correspondenz*, di Vienna, ha da Cettigne che le voci sparse dai giornali relativamente all'organizzazione imminente dell'esercito attivo del Montenegro, sono prive di fondamento. La Commissione che era incaricata dello studio di questo progetto è stata sciolta.

LA MOSTRA DI VENEZIA
(*A volo d' uccello*)

. . . La prima visita si fa agli inglesi che occupano da soli la sala a sinistra del vestibolo.

Arte positiva e solida questa dei figliuoli di... Albione, rispecchiante superbamente la loro natura e le loro abitudini — sieno simbolici, gentili, sentimentali come l'Hugues e il Tadema, forti prospettisti e coloristi come il Davis che mandò un paesaggio stupefacente; o meravigliosi ritrattisti come l'Ouless, o ritornino con sagace criterio ai tempi del Botticelli. Attirano l'attenzione altresì le scene veneziane del Logsdail, l'*Ornitologo* del Millais, i romanzi dipinti del Leighton e dell'Herkomer, i pastelli del Whistler. Una impressione seria e proficua si impronta sin dall'inizio, in questa sala, dove predomina la purezza del disegnare e una matura serietà di intendimenti.

Ma la via lunga mi sospinge, e proseguo, riassumendo, con molta fretta.

Ritorno nel vestibolo ed entro nell'ottagono — riservato ad opere di scultura.

Primeggiano in questo ottagono alto e luminoso l'*Età della pietra* del Fremiet, il *Lavoro* del Civilotti, il *Beethoven* di Francesco Ierace, la *Ferriera* del Gabrieli, l'*Intervallo* del Bottasso, la *Marina* del Benlliure, — colpi di stecca maschi, sapienti, di molt'effetto — e vi si intercalano altre sculture di Giudici, di Panzeri, di Bazzaro. di Troubetzkoy.

Poi — entrati nella sala più vasta della Mostra, sfarzosamente illuminata dall'alto — troviamo altri pezzi di scultura: il *Cristo* di Bortotti, un gruppo di Civiletti, gessi del Raiano, del Mazzucchelli, del Ramazzotti, del Roncoroni, del Marini, ecc.

Ma in questa sala la parte maggiore è riservata alla pittura. Perchè anzi maggior numero di tele potesse capirvi — si divise l'ambiente per mezzo di una parete, nel centro della quale spicca in modo che prima si presenta agli sguardi del pubblico la *Femme* del Grosso, una figura maestosa, imperatoria.

Le fanno attorno corona Milo Bortoluzzi e Belloni, Simi e Fattori, Tallone e Morbelli, Giuseppe Ferrari e Previati, Caprile e Da Molin — e poi Pellizza, Tessari, Pusterla, ecc. — una varietà di tipi, di stili, di ideali, di forze vive, di ricerche affannose, sui quali la critica avrà da sbizzarrirsi parecchio.

Girando la parete ed entrando nell'altra parte del salone, mentre ci si affaccia la imponente figura sepolcrale del Marsili, la scena pittorica muta come d'incanto, mutando d'indirizzi e di forme.

Primeggia il pastello del Laurenti *Parabola*, una delle più squisite opere esposte — e poi si rivelano nelle manifestazioni più sincere della loro arte il brillante Ettore Tito, il robusto Bezzi, e ancora il Simi gentilissimo e il Gioli e il Blaas...

Altre sculture: la maestosa *Bellezza della morte* del Bistolfi, un monumento sepolcrale del Carminati, un gruppo Troubetzkoy completano la sala e le danno movimento e varietà.

Saliti alcuni gradini, veniamo in un altro riparto riservato all'arte di Fidia. Vi campeggiano la *Rinascita* dello Ximenes e il *Baro* del Nono — ma attorno attraggono l'attenzione e chiamano a sè il *David* del Van der Stappen, perfetta statuina di classico stile che l'autore ha regalato a Venezia, la *Desiderata* genialissima di Trentacoste, il commovente gruppo del Bartholomè *L'union dans la mort*, il Renan di Bernstamm, l'*Icaro* di De Paoli — e altri pezzi dello Ximenes, del Nono, di Paul de Vigne, del Lorenzetti......

***

Ritorno nel salone per tornare alla pittura. Camminando verso la *Processione* del Tito e il *Notturno* del De Stefani, arrivo dritto dritto a.... l'*Ultimo convegno* del Grosso.

Questa tela, che sarà forse il più suggestivo richiamo per il gran pubblico, un quadro nel quale io — e dirò a suo tempo il perchè — ammiro il pittore piuttosto che il pensatore, venne messo — forse non a caso? — nella sala che non ha sfogo. Chi crede di sentir turbato lo spirito dallo sfoggio delle nudità grossiane, calcoli che questa sala non sia, ed ha salvato il suo spirito.

Assieme al Grosso stanno qui il Tommasi colle *Spannocchiatrici* e paesaggi o marine di Scattola, Prati, Campriani, Gafuri e Giuliano, alcune acqueforti milanesi, e qualche studio del Jerace e altri quadri di minor conto. Taluni però riescono colla vivezza della loro arte a divergere l'attenzione del riguardante dalle audacie pittoriche del torinese.

In altre due sale a destra di chi entra nel salone centrale troviamo raccolte nuove valorose schiere d'italiani.

Nella prima eccellono il gentilissimo *Idillio* del Muzioli. *I pazzi* vigorosa creazione artistica di Silvio Rotta, *San Marco* ed il *Solco* due robuste pitture del Zezzos, un vivace paesaggio del Lauranti, due smaglianti scene campestri del Delleani, i *Fabbricatori di penitenze* del Milesi, due Ciardi, due Paietta, l'*Alto-Adige* del Bezzi, la giovane pregante del Carguel — e poi tele del Dall'Orto, del Cima, del Giuliano, del Fattori, del Mentessi, del Sartorio, del Netti, ecc. ecc. Un eletta accolta insomma di nomi e di pitture che onorano l'arte; una sala da cui ci si allontana con dispiacere.

Nè meno interessante è la susseguente e ultima degli italiani. Vi si vedono nel rigoglio della loro estetica Morelli e Carcano due luminari, Boldini e Fragiacomo, Michetti e Tito, ai quali fanno corona Quadrone, Gignous, Sezanne, Brancaccio, Corelli, De Maria, Vizzotto Alberti, Danieli, Luigi Rossi ed altri ancora. *La marina* del Fragiacomo si impone, come la *Figlia di Jorio* del Michetti — i due ritratti del Morelli vogliono essere ammirati e discussi come il Verdi del Boldini — le figurine del Quadrone così ricche di *humor* chiedono un attento esame come gli *Studii* del Michetti, anche più belli forse del quadro, di cui è più interessante la tecnica che il soggetto.

Quattro sale ancora, quelle degli stranieri, che, sia detto subito a onor del vero, non sono in molti, nè tutti di pari valore e di pari importanza. Ma in tanti da lasciare nel cervello dell'osservatore un'idea, almeno approssimativa, dell'arte pittorica europea e dei diversi suoi caratteri.

Nelle prime sale sono spagnuoli e francesi: gli spagnuoli quasi tutti dimoranti a Roma.

La *Dogaressa* del Villegas occupa tutta una parete ferendo acutamente la vista colla vivacità della composizione e dei colori. E la vista ha bisogno di assuefarsi, ma assuefatta ammira le tinte pallide monocrone, sapientemente diffuse nelle tele del Dagnan. E ammira la consistente pittura del Duran, lo studio rosso del Duez, il ritratto del Bonnat, lo studio a pastello, non molto bello ma caratteristico, del Puvis de Chavanne; e poi, Francia e Spagna affratellate, roba del Beraud, del Roll, del Sala, dell'Aranda, del Bardudo, del Forain, del Noirot, del Tusquet, del Besnard, del Benlliure, gli spagnuoli più complessi dei francesi, più robusti nel colore; i francesi ricercatori più fini della poesia nel dipinto.

E si va in Svezia e Norvegia.

In questa sala degli scandinavi, fra dipinti che parranno ingenui, e provocheranno le risate della folla; fra altri nei quali sono luci e luminosità strane e inverosimili, compaiono opere degne di un inno. Il contadino e il gatto dello Skredsvig un capolavoro addirittura; quel contadino è una delle figure più ben piantate della mostra. *L'ubriaco* e il *Brindisi* dello Zorn hanno dentro dei brani di vita vera e palpitante. Così i nudi del Paulsen, il vecchio di Pedersen — e certe marine e certi marinai, guardando i quali par di assistere a un dietro-scena di commedia ibseniana.

Il Tuxen, danese, espone pure in questa sala due quadri, importanti per l'intonazione e il colorito originali.

I tedeschi — un campo di battaglia artistica, dove combattono per il pensiero e per la forma Marr e Lenbach, Dettmann e Walther Firle, Hartmann e Vogel, von Uhde e Liebermann, Oppler e Skarbina, e si mette un altro *eccetera*. *I flagellanti* del Marr — la maggior tela dell'Internazionale — non convince forse, ma interessa per la grandiosità, come *Die Arbeit*, il famoso trittico, e il *Funerale in barca* del Dettmann interessano per la profondità e il sentimento. I ritratti del Lenbach valgono come altrettanti fiamminghi classici — l'Oppler e l'Hartmann gittano uno sprazzo di umorismo nella tetraggine della mostra. — Von Uhde e Liebermann intendono di essere dei precursori — Skarbina presenta un effetto di luce d'una arditezza e di un effetto mirabili. Gente seria i tedeschi, che, se non hanno il brio dei

latini, li avanzano nella tenacità dello studio e dell'osservazione.

Finalmente — ultima sala — olandesi e belgi. Non faccio un'altra filza di nomi. Eccellono, contendendo a qualche maggiore delle altre Sezioni il primato della mostra, *Il ritorno della pesca* del Mesdag e dell'Israëls le quattro contadine tornanti dal lavoro — un miracolo di verità e la marina e le figure, pittoricamente solidissime nel loro verismo, virtualmente indimenticabili. Bello — son tutti belli i ritratti dell'Internazionale — un ritratto del Bisschop. Interessanti per la fattura o la colorazione o la riproduzione di tipi e di costumi a noi ignoti o poco noti il *Pellegrinaggio* del Leemputten — gli operai ed i bambini del Leempoels....

Una raccolta di acqueforti olandesi, un vero boccone ghiotto per gli intelligenti — e un gruppo di caricature del Forain, il famoso caricaturista del *Figaro*, disposte acqueforti e caricature nelle salette di passaggio, completano l'Internazionale.

(Dalla *Gazzetta di Venezia*).

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale nei numeri 3 e 4 del 15 marzo e 15 aprile 1895, pubblica un lungo elenco di pagamenti per antiche e nuove offerte per la complessiva somma di L. 9132,83.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

I Sovrani a Venezia. — Le LL. MM. il Re e la Regina ieri visitarono l'Esposizione, trattenendovisi due ore.

Alle ore 13,20, S. M. il Re, salutato dalle artiglierie, si recò a Spignon a visitare la R. nave *Sicilia*, donde ritornò a Palazzo alle ore 17,10.

S. M. la Regina visitò la Scuola normale e l'Educatorio pei rachitici.

Ieri sera vi fu pranzo di famiglia, e poscia spettacolo di gala alla *Fenice*. Questo riuscì affollatissimo. I palchi, le loggie e la platea erano gremite di signore in splendide toilettes.

Dopo il primo atto del *Cristoforo Colombo*, i Sovrani, accompagnati dall'alto personale di Corte e dalle dame, entrarono nella sala vivamente acclamati.

Appena entrati nella loggia reale venne intonata la Marcia reale.

Tutte le signore si alzarono in piedi, agitando i fazzoletti.

I Sovrani, fra unanimi applausi, si presentarono tre volte al parapetto della loggia a ringraziare.

Indi proseguì lo spettacolo, al quale i Sovrani assistettero sino alla fine.

Calata la tela, i Sovrani si alzarono e salutarono il pubblico, che proruppe in vive e prolungate acclamazioni, mentre l'orchestra suonava la Marcia reale.

Le LL. MM. nel passare pel vestibolo del teatro, che era pure affollato, furono nuovamente e vivamente acclamate.

S. A. R. il Duca d'Aosta, secondo si telegrafa da Londra alla *Stefani*, partirà questa sera da Southampton per Torino.

Il matrimonio avrà luogo, probabilmente, in giugno.

Marina militare. — La R. Nave *Curtatone*, giunse ieri a Zanzibar. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, partì ieri da Genova per New-York, ed il *Kaiser Wilhelm II*, della stessa compagnia, giunse a New-York.

Colonia alpina. — Negli scorsi giorni pubblicammo un invito della presidenza della Società *L'Esercito*, residente a Torino. Ora si telegrafa che l'altra sera per iniziativa della stessa Società, sul Municipio di Torino si riunirono le alte cariche civili e militari e le notabilità cittadine, e deliberarono la costituzione di un Comitato di onoranze per le auspicate nozze fra il Duca d'Aosta e la Principessa Elena d'Orléans, e la fondazione, per pubblica sottoscrizione, di una Colonia alpina pei figli gracili e malaticci dei militari bisognosi, intitolandola: *Elena d'Orléans.*

Il generale D'Oncieu de la Batie fu proclamato Presidente del Comitato Generale.

Vennero spediti telegrammi a S. M. il Re e alla Principessa Elena.

Per le feste dell'artiglieria. — Leggiamo nella *Stampa* di Torino: « Il Duca d'Aosta, in occasione della festa dell'arma d'artiglieria (30 maggio), avrebbe ottenuto dal Re di poter raccogliere alla Venaria le rappresentanze degli altri Corpi dell'arma, d'invitare i veterani che nelle campagne del 1848 e del 1849 servirono in artiglieria col grado di ufficiali, ed alla loro presenza e di tutto il reggimento di spiegare, in forma solenne, quella gloriosa bandiera del Corpo d'artiglieria, fregiata della medaglia d'oro e di quella d'argento al valor militare per l'eroico contegno dell'artiglieria piemontese durante la campagna del 1848-49 e del 1859, che ordinariamente è depositata nell'Armeria Reale.

Manovre a fuoco, corse, pranzo ai soldati, giostre, alberi di cuccagna, ecc., completerebbero poi la bella festa, a ricordo della quale si pubblicherebbe, come fu già annunziato, un numero unico nel quale verrebbero raccolti alcuni fra i più belli episodii dell'arma.

Alla mostra di Venezia. — Le sale dell'Esposizione Internazionale d'arte furono ieri l'altro — massimamente nelle ore pomeridiane — affollatissime.

Entrarono 1375 visitatori con biglietto giornaliero — 1672 con tessera personale o abbonati. Totale 3047 visitatori.

— I rappresentati della stampa estera e nazionale, guidati dal comm. Cesare Augusto Levi, visitarono, ieri, le isole di Torcello e di Burano, ove il comm. Levi offrì loro una colazione.

Vennero fatti parecchi brindisi applauditi. I giornalisti visitarono poi le vetrerie di Murano, ove il Municipio offrì dei rinfreschi, e ritornarono a Venezia, iersera, alle ore 18.

Feste a Palermo. — Ieri cominciarono, in quella città, le feste per la ricorrenza del primo centenario della fondazione dell'Orto botanico.

Nell'occasione vi è un gran congresso di botanici, la cui inaugurazione è stabilita per il giorno 5. Domani i congressisti si recheranno a Mondello e posdomani a Monreale.

Si aspetta colà S. E. il Ministro Baccelli per assistere allo scoprimento dei busti del senatore Todaro e del padre Bernardino Ucria.

Seguiranno alle sedute scientifiche, le gite a Bagheria, Solunto, Catania e Girgenti.

Ferrara a Tasso. — Scrivono da Ferrara, al *Resto del Carlino:*

Ferrara a 300 anni dalla morte del poeta Torquato Tasso, si associa agli onori che a Sorrento e a Roma si tributarono al gentile e sventurato cantore dell'*Aminta*.

È un atto doveroso che si prepara a compiere la città nostra, poichè fu appunto entro queste mura, quando la sua splendida intelligenza, offuscata da inenarrabili sventure, ma vivificata da un sublime amore, creò alcune delle più splendide pagine della *Gerusalemme*.

Il programma delle feste si svolgerà nel prossimo maggio e nei primi di giugno.

4 e 5 maggio — Concorso nazionale di Società corali.

12 maggio — Apertura dell'esposizione di belle arti — Scoprimento dei restauri della chiesa di San Giuliano e del palazzo Schifanoia — Commemorazione di T. Tasso — Inaugurazione del busto in biblioteca e delle nuove lapidi in S. Anna — Serata musicale tassiana — Festa degli studenti.

19 maggio — Tiro al volo — Apertura dello Sckating-ring.

20 maggio — Congresso cinegetico.

23 maggio — Grande accademia di scherma.

23, 24, 25 e 26 maggio — Gara di tiro a segno.

26 maggio — Festa ginnastica della Palestra *Ferrara*.

1, 2 e 3 giugno — Congressi agrari — Esposizione zootecnica.

Spettacolo d'opera e ballo al teatro Comunale: *Cavalleria* e *Brahma*.

ESTERO.

Nuove ferrovie in Egitto. — Il governo egiziano, col consenso dell'Inghilterra, ha approvato un contratto conchiuso con un gruppo di finanzieri tedeschi, alla cui testa stanno i signori Warschauer e Suares, per cui questi si assumono la costruzione d'una linea ferroviaria il cui scartamento avrà m. 1.07 di larghezza, fra Kenech ed Assouan, vale a dire per una distanza di 280 km. I lavori dovranno esser compiuti in due anni e tre mesi, a datare dalla stipulazione del contratto.

Il governo pagherà ai concessionari un interesse garantito del 4 0[0 sulla somma di 10 milioni di franchi che costerà la linea, interesse che sarà portato al 5 0[0, se i benefizi realizzati permetteranno di darlo dopo che sarà stato prelevato il 45 0[0 dagli incassi lordi. Questo interesse sarà corrisposto per lo spazio di 80 anni, dopo il quale i concessionari saranno reintegrati nel loro primitivo sborso di 10 milioni di franchi cogli interessi. Tuttavia una clausola del contratto concede al governo la facoltà di riscatto, dopo vent'anni d'esercizio, prendendo a base lo sconto dei versamenti futuri. Terminata e consegnata la linea al governo, tutte le riparazioni e ogni rinnuovo di materiale staranno a carico dell'Amministrazione delle ferrovie.

Necrologio. — Il telegrafo ci ha annunziata la morte del celebre scrittore e romanziere tedesco Gustavo Freytag, avvenuta ieri l'altro a Wiesbaden. Nacque nel 1816 a Kreuzburg nella Slesia, e, compiuti gli studi alle Università di Breslavia e Berlino, di dottore in filosofia, si dedicò alle belle lettere e scrisse alcune commedie storiche e sociali, delle quali la più popolare è « I Giornalisti. ».

Freytag deve la sua fama di romanziere al *Soll und Haben* (Dare ed avere) in cui si descrivono le peripezie di una grande casa bancaria. Questo romanzo ebbe un immenso successo non solo in Germania, ma anche all'estero, essendo stato tradotto in tutte le lingue. Un altro lavoro splendido è il « Manoscritto per tutti ».

Nelle due opere « sul passato della vita del popolo tedesco » Freytag dimostra una vastità di coltura e uno spirito di osservazione così acuto, da giustificare il primato nel mondo letterario tedesco.

Con Gustavo Freytag la Germania perde una gloria letteraria, ed il romanziere più popolare.

Esposizione internazionale fotografica in Salisburgo 1895. — L'esposizione fatta dall'unione alpina germano-austriaca (il più grande club alpino ora esistente) e dal club dei fotografi dilettanti di Salisburgo, accoglie i lavori di tutto il mondo, colla condizione però che i quadri siano fatti soltanto in paesi alpini, cioè che rappresentino degli oggetti e paesaggi.

L'esposizione rappresenterà, non solamente le bellezze della natura nelle montagne, ma anche i modi di vestirsi ed i costumi dei montanari.

L'esposizione si farà dal 1° agosto fino al 15 settembre nel palazzo di Mirabell; pell'iscrizione indirizzarsi al Comitato fino al 15 giugno al più tardi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — La serata passò calma. Vi furono alcuni banchetti socialisti a Lione, Marsiglia, Bordeaux, Tolosa e Tolone. Nessun incidente.

LIEGI, 1. — Un deputato venne arrestato, mentre arringava la folla. Ne nacque un tumulto. Vi furono due feriti.

A Charleroi e a Mons vi furono dimostrazioni pacifiche.

WASHINGTON, 2. — Si annunzia che l'Inghilterra consente a sgombrare immediatamente Corinto.

Il Nicaragua le pagherà l'indennità reclamata, a Londra, entro quindici giorni.

Secondo un dispaccio da Colon, la rivoluzione è probabile nel Nicaragua se quel Governo cede all'Inghilterra.

LONDRA, 2. — Wilde e Taylor compariranno nuovamente dinanzi alla Corte d'Assise.

NEW-YORK, 2. — Un dispaccio da Managua reca che alcuni ufficiali inglesi, sbarcati a San Junn, fecero i rilievi del porto e della strada del futuro Canale.

Il Governatore li invitò a cessare, ma essi vi si rifiutarono.

PARIGI, 2. — In occasione della festa di ieri per il 1° maggio non fu fatto in Parigi alcun arresto.

PARIGI, 2. — Il *Matin* crede sapere che il Giappone sia disposto a negoziare a Parigi, Berlino e Pietroburgo intorno alla sistemazione degli affari dell'Estremo Oriente.

MADRID, 2. — Il Duca d'Orléans ha avuto da iersera un leggero miglioramento.

Egli verrà trasportato al Palazzo di San Telmo, appena i medici glielo permetteranno.

MADRID, 2. — Il tenente Gallego è stato giustiziato a Cuba per aver capitolato dinanzi gli insorti.

LONDRA, 2. — Una Nota ufficiosa conferma che il Governo del Nicaragua fece all'Inghilterra proposte di accomodamento per l'affare di Corinto; e che l'Inghilterra è disposta ad accettarle, purchè le siano date garanzie.

VIENNA, 2. — In tutta l'Austria, salvo pochi incidenti assolutamente insignificanti, la giornata di ieri passò calma. Dappertutto l'ordine fu perfetto.

BUDAPEST, 2. — In tutta l'Ungheria l'ordine non fu, ieri, turbato. Soltanto gran numero di operai si rifiutarono, nella foresta presso Neu-Pest, di obbedire alle ingiunzioni della polizia di disperdersi, e scagliarono sassi contro gli agenti della forza pubblica, che sguainarono le sciabole, ferendo alcuni dimostranti ed arrestandone parecchi.

ATENE, 2. — Nessuna decisione verrà presa a proposito delle dimissioni del Gabinetto fino all'arrivo del Re, il quale passerà la festa di San Giorgio fuori di Atene.

BUENOS-AYRES, 2. — Il Chilì si propone di militarizzare la polizia e riorganizzare la Guardia nazionale.

NEW-YORK, 2. — Gli immigranti negli Stati Uniti durante i primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1893-94 furono 140,980, contro 218,644 nei primi nove mesi di quello 1894-95.

CAIRO, 2. — Il Kedive è partito, stamane, per Alessandria e passerà l'estate nella villa Montaza, presso Abukir.

MADRID, 2. — Un dispaccio del comandante la cannoniera spagnuola *Cuervo*, inviata ad Alhucemas per fare un'inchiesta sulla nave *Anna*, saccheggiata dai mori sulla Costa del Riff il 28 scorso mese, annunzia che si tratta di una nave italiana con 16 uomini d'equipaggio.

FIRENZE, 2.— Oggi è cominciato, dinanzi la Corte d'Assise, il processo contro Lucchesi e coimputati per l'assassinio di Giuseppe Bandi.

L'imputato Lucchesi, si è dichiarato, nel suo interrogatorio, anarchico a causa della miseria in cui versava, ed ha confessato di avere ucciso Bandi dietro istigazione di Romiti, il quale non aveva il coraggio di commettere il delitto. Ha soggiunto che si è deciso a fare rivelazioni, avendo il Romiti mancato alle promesse fatte per salvarlo.

L'imputato narra il delitto cinicamente in tutti i suoi più minuti particolari.

LONDRA, 2. — Secondo le ultime notizie, le Principesse Elena ed Isabella di Orléans, partiranno domani per Lisbona, via Southampton.

La contessa di Parigi partirà domani per Parigi e Siviglia. Le Principesse Elena ed Isabella, il cui viaggio era deciso prima dell'accidente toccato al Duca d'Orléans, raggiungeranno a Siviglia la Contessa di Parigi, che le ricondurrà in Inghilterra.

Le notizie del Duca d'Orléans sono relativamente buone. Non ha febbre ed è cessato lo stato grave.

PARIGI, 2. — Il Tribunale correzionale ha condannato Proust, presidente del Sindacato degli omnibus, e Deville, segretario dello stesso Sindacato, a sei mesi di carcere per eccitamento alla violenza.

COLONIA, 2. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: « Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Marshall, ha ricevuto, ieri ed oggi, il Ministro giapponese a Berlino, e stamane anche l'incaricato d'affari della China a Berlino.

LUBIANA, 2. — La giornata di ieri e la notte scorsa passarono tranquille.

Stamane, alle ore 10, vi fu una scossa sussultoria della durata di oltre un secondo.

Alle 12,25 vi fu di nuovo una scossa piuttosto forte della durata di tre secondi.

LONDRA, 2. — La Contessa di Parigi, la Principessa Elena, il Principe Ferdinando e la Principessa Isabella d'Orléans col Duca d'Aosta, partirono da Buckingham stamane, alle ore 10,30, per Londra.

Essi s'imbarcheranno domani sera a Southampton per Lisbona, donde si recheranno poscia a Siviglia.

La Contessa di Parigi ritornerà a Stowe-House fra una quindicina di giorni.

NEW-YORK, 2. — Due inviati del Governo del Nicaragua sono arrivati a Corinto.

Essi si rifiutarono di conferire col comandante dell'incrociatore inglese *Royal Arthur*; e furono perciò espulsi da Corinto.

La situazione è critica.

SIVIGLIA, 2. — La malattia del Duca d'Orléans segue il suo corso normale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 769.5
Umidità relativa a mezzodì 20
Vento a mezzodì . . . . NW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 23.°4. / Minimo 9.°7.
Pioggia in 24 ore incalcolabile.

Li 2 maggio 1895.

In Europa pressione molto elevata intorno alla Manica ed al Canale di S, Giorgio, relativamente bassa all'estremo SE, 765 mm. Algeri, notabilmente alta altrove. Valentia, Brest 777; Zurigo 771; Costantinopoli 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 4 mm. sull'Italia inferiore, poco al N; cielo quasi dovunque sereno; venti freschi del quarto quadrante al S del continente; temperatura aumentata.

Stamani: cielo bello; maestro fresco sul medio e basso versante adriatico.

Barometro a 771 mm. in Sardegna, da 770 a 771 al Centro, a 769 Venezia, a 768 a Lecce, Lesina.

Mare mosso Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli e freschi del quarto quadrante; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 9	10 3
Genova	sereno	calmo	21 2	13 6
Massa Carrara	sereno	calmo	21 6	11 2
Cuneo	sereno	—	19 6	10 0
Torino	sereno	—	20 8	12 8
Alessandria	sereno	—	21 4	10 6
Novara	sereno	—	23 0	11 8
Domodossola	sereno	—	—	9 9
Pavia	sereno	—	23 3	7 7
Milano	sereno	—	23 2	11 1
Sondrio	sereno	—	22 3	9 9
Bergamo	sereno	—	18 5	11 5
Brescia	sereno	—	21 2	11 6
Cremona	sereno	—	23 5	11 9
Mantova	sereno	—	20 0	13 8
Verona	sereno	—	23 4	13 3
Belluno	sereno	—	21 1	8 9
Udine	1/4 coperto	—	22 0	10 2
Treviso	sereno	—	23 0	12 4
Venezia	sereno	calmo	22 1	13 5
Padova	sereno	—	21 1	12 6
Rovigo	1/4 coperto	—	23 3	10 5
Piacenza	sereno	—	21 4	11 2
Parma	sereno	—	22 6	12 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 5	11 6
Modena	sereno	—	20 3	10 7
Ferrara	sereno	—	21 6	11 5
Bologna	sereno	—	19 6	12 9
Ravenna	sereno	—	—	—
Forlì	sereno	—	20 0	10 0
Pesaro	sereno	calmo	19 3	8 0
Ancona	sereno	calmo	23 9	18 7
Urbino	sereno	—	16 1	8 1
Macerata	sereno	—	18 4	10 9
Ascoli Piceno	sereno	—	18 2	10 5
Perugia	sereno	—	18 1	10 2
Camerino	sereno	—	16 1	7 8
Pisa	sereno	—	22 3	7 1
Livorno	sereno	calmo	20 3	11 0
Firenze	sereno	—	22 0	8 2
Arezzo	sereno	—	20 4	7 8
Siena	sereno	—	19 5	10 5
Grosseto	1/4 coperto	—	22 4	16 4
Roma	sereno	—	22 9	9 7
Teramo	sereno	—	19 3	9 2
Chieti	sereno	—	14 0	7 4
Aquila	sereno	—	17 6	6 3
Agnone	sereno	—	13 8	6 5
Foggia	sereno	—	18 0	9 1
Bari	sereno	legg. mosso	17 2	12 7
Lecce	sereno	—	18 5	11 9
Caserta	sereno	—	21 9	9 1
Napoli	sereno	calmo	19 8	14 4
Benevento	sereno	—	19 0	7 9
Avellino	sereno	—	17 2	8 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	12 8	7 5
Cosenza	sereno	—	18 0	8 4
Tirolo	3/4 coperto	—	11 3	5 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	15 0
Trapani	sereno	calmo	18 6	14 4
Palermo	sereno	mosso	22 3	8 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 4
Messina	sereno	calmo	19 6	15 6
Catania	sereno	calmo	20 1	10 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	19 6	11 9
Cagliari	sereno	calmo	23 0	11 5
Sassari	sereno	—	20 3	10 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,— 93,05 07 $^1/_2$ 12 $^1/_2$)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,90 92 $^1/_2$ 95	92 92 $^3/_4$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,95 93,—	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,25	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 80
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 50 (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			94 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			445 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			360 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			671 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			883 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			38 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			820 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1230 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	161 160 159		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	42 42 $^1/_2$ 42 $^3/_4$ 43	44 45 46)	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			36 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	197		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			313 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e lilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(*) 98,30 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			441 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			292 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			119 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 45 —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 07 1/2	— —	105 10	105 05	105 07 1/2	— —	105 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 31 1/2	26 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 46	— —	— —	26 47	26 48	— —	26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 70	129 45 55	— —	129 50

Risposta dei premi . 29 maggio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	445 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale.	37 —
» Banco di Roma.	145 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	161 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	193 50
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
» » Immobiliare	38 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	30[illegible] —
» » Piccola Borsa	161 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33[illegible] —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	325 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° maggio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 510
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 510
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 50
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.